

LA LOTTA DEI LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI

La F.L.C. di Pesaro ha deciso l'accorpamento nella giornata di oggi 21.11 insieme alla iniziativa della CGIL CISL UIL delle 4 ore di sciopero della categoria per evitare rischi di frammentazione del movimento e tentare di rendere più incisiva la lotta dei lavoratori a partire dai problemi della occupazione che il settore vive in modo estremamente pesante.

Il settore delle costruzioni occupa nella ns. provincia circa 25.000 addetti considerando edili, legno e mobile, laterizi, manufatti, cave (censimento 1981).

Si calcola che negli ultimi 2-3 anni la crisi che ha investito il settore abbia portato ad una riduzione di alcune migliaia di posti di lavoro tra chiusure di aziende e di cantieri edili, licenziamenti per riduzione di personale ecc., mentre cresce la domanda di occupazione da parte dei giovani che non trovano un posto di lavoro.

In questa situazione tornano a riemergere forme di supersfruttamento dei lavoratori, di sottosalario, di evasione di contributi, di negazione da parte di molte aziende dei più elementari diritti sindacali e di libertà dei lavoratori, che intendiamo denunciare in maniera molto forte, anche ricorrendo agli organi dello Stato preposti, quali gli Ispettorati, la Magistratura, ecc.

L'emergenza occupazionale che abbiamo di fronte ha bisogno di essere affrontata con una pluralità di interventi e di soggetti sociali e istituzionali impegnati.

Il gruppo dirigente della Confindustria pesarese ci pare intento a difendere il proprio potere ed i propri affari più che proporre e sviluppare una politica di rilancio dello sviluppo nell'interesse di tutte le imprese e di tutta l'economia della provincia.

Se continua questo ruolo negativo del gruppo dirigente confindustriale avremo problemi sempre più seri per l'occupazione e per le stesse imprese.

In questa situazione la FLC di Pesaro è impegnata a definire meglio i contenuti di una piattaforma di richieste e di proposte già abbozzata:

- Approvazione del progetto della Provincia per l'emergenza idrica con fondi FIO '84
- Disinquinamento del Mare Adriatico - Fondi FIO '85
- Utilizzazione di fondi disponibili da concentrare su alcune opere pubbliche fondamentali e prioritarie per lo sviluppo, es.: Circonvallazione di Pesaro, completamento Fano-Grosseto, e bretella per Urbino, ferrovia e collegamento per Fabriano
- Rilancio dell'edilizia sovvenzionata per rispondere alla richiesta di abitazioni che viene oggi dai cittadini a più basso reddito, attraverso la individuazione di forme nuove di costruzione e di finanziamento

- Qualificazione e consolidamento del settore mobile attraverso la diffusione di nuove tecnologie per la produzione e la diffusione delle conoscenze (ruolo del Consorzio del Mobile).
- Pieno utilizzo e valorizzazione della formazione professionale fatta in modo permanente e finalizzato alla nuova occupazione
- Apertura della contrattazione integrativa aziendale e territoriale che dovrà affrontare prioritariamente i problemi della occupazione anche attraverso regimi diversi degli orari di lavoro, oltre alle questioni del salario legato alla produttività e alla professionalità, degli ambienti di lavoro, ecc.
- E' inoltre aperto un confronto con le Associazioni Artigiane del settore mobile per l'applicazione integrale del contratto di lavoro e la costituzione di un ente bilaterale che attraverso la mutualizzazione di alcuni istituti contrattuali (malattia, infortunio, maternità, ecc.) dia garanzie certe ai lavoratori e certezze di costi alle aziende. Data la massiccia presenza di aziende e occupati in questo settore, è necessario concludere velocemente accordi su questo problema.

Riteniamo che queste proposte e richieste possano dare un contributo, se attuate, alla creazione di centinaia di posti di lavoro in breve tempo.

Su questo nelle prossime settimane dovrà svilupparsi il dibattito e la iniziativa del sindacato, dei C.d.F. e dei lavoratori.

F. L. C. - PESARO

FILLEA-CGIL FILCA-CISL FeNELA-UIL

Pesaro, 20 novembre 1964

Cicl.in proprio - V. Bertozzini, 16